Domenica 9 ottobre 2016, Milano Valdese
21^ dopo Pentecoste
Culto del Gallo Verde

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Salmo 8 Al direttore del coro. Sulla ghittea. Salmo di Davide.

O SIGNORE, Signore nostro,
quant'è magnifico il tuo nome in tutta la terra!
Tu hai posto la tua maestà nei cieli.
Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto una forza, a causa dei tuoi nemici,
per ridurre al silenzio l'avversario e il vendicatore.
Quand'io considero i tuoi cieli, opera delle tue dita,
*la luna e le stelle che tu hai disposte**,** che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi?*
Il figlio dell'uomo perché te ne prenda cura? Eppure tu l'hai fatto solo di poco inferiore a Dio,
e l'hai coronato di gloria e d'onore.
Tu lo hai fatto dominare sulle opere delle tue mani,
hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi:
pecore e buoi tutti quanti
e anche le bestie selvatiche della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
tutto quel che percorre i sentieri dei mari.
O SIGNORE, Signore nostro,
quant'è magnifico il tuo nome in tutta la terra!

Secondo il grande teologo Leonardo Boff sono almeno **quattro** le grandi minacce che incombono sulla nostra vita:

- la **prima** è il nostro stile di vita. Quello stile che guarda alla terra non con occhio contemplativo e meravigliato, incantato dalla grandezza del creato e di tutto ciò che esso contiene.

La terra ed i suoi abitanti sono visti come una risorsa infinita da sfruttare, da strizzare, da annientare e soprattutto da dominare. Dominare affinché la terra ed i suoi abitanti possano generare profitto e ricchezza, non importa se non per tutte/i, ma solo per alcuni.

Lo sguardo dei potenti è uno sguardo predatorio ed è quello sguardo che compra i pozzi di acqua in India, prima pubblici, e li trasforma in privati, rendendo così coloro che coltivano il riso impediti nel loro compito e affamando interi villaggi che non hanno più il loro riso quotidiano.

In questo modo sono stati eliminati interi villaggi che si reggevano su un'economia della gratuità e dello scambio e lavoravano la terra nella misura in cui ne avevano bisogno.

Questa scelta predatoria ha prodotto due ingiustizie: una sociale che vede sempre più aumentare la povertà di intere popolazioni e una ecologica con la devastazione di interi ecosistemi. “Se gli USA, l'Europa e il Giappone volessero estendere a tutta l'umanità il loro livello di benessere - suggerisce Boff - ci sarebbe bisogno, perlomeno, di cinque terre uguali alla nostra”

- La **seconda** minaccia consiste nelle armi di distruzione di massa chimiche, biologiche e nucleari che possono distruggere la vita intera in un batter d'occhio, in qualsiasi momento. Armi attivate dall'odio per la diversità culturale, di razza, di religione. “Ti odio perché sei diverso, e mi armo contro di te e tu sappi che schiacciando un bottone potrai morire quando io lo desidero”, questa è la filosofia che sta dietro le distruzioni di massa già avvenute in passato, ma che possono affacciarsi anche nel futuro.
- La **terza** minaccia è la mancanza di acqua potabile. Dell'acqua che esiste sulla terra solo il 3% è dolce. Di questo 3%, il 70% è destinato all'agricoltura, il 20% all'industria e il 10% all'uso umano. Ecco perché più di un miliardo di persone soffre per insufficienza idrica; ecco perché aumentano le guerre, pensiamo al sud del mondo, per accaparrarsi le fonti idriche. Ecco perché in molti luoghi l'acqua è stata privatizzata ed è diventata una fonte di profitto!
- La **quarta** minaccia è data dal riscaldamento della terra. l ritmo naturale della terra che prevede l'alternarsi di fasi di freddo e di caldo è stato alterato in maniera irresponsabile dall'azione umana. L'anidride carbonica, il metano, i gas dei processi industriali hanno creato una nube, intorno alla terra, che trattiene il calore in basso e fa aumentare la temperatura. Ogni anno scompaiono tra le 27.000 e le 100.000 specie viventi grazie al riscaldamento globale.

che cos'è l'uomo perché tu lo ricordi?
Il figlio dell'uomo perché te ne prenda cura?
Eppure tu l'hai fatto solo di poco inferiore a Dio,
e l'hai coronato di gloria e d'onore.

Siamo coronati di gloria e di onore, dice il salmista, ma la nostra gloria ha creato un paesaggio tristissimo di violenza, guerra, povertà. La scienziata Donna Haraway da anni denuncia il fatto che la scienza sempre più diventa attenta ai bisogni dell'economia globale, più che al bene dell'umanità.

In uno dei suoi libri racconta la vicenda della multinazionale Du Pont che insieme ai laboratori di Charles River ha brevettato, alcuni anni fa l’oncotopo. Cinque versioni di topi portatori di differenti oncogeni, dei quali tre si traducevano in tumori al seno. La Du Pont ha inventato e allevato una specie adulterata di topi la cui prole nasceva già malata e pronta per essere usata per gli esperimenti da laboratorio. Ogni topo era messo sul mercato e pagato, secondo il tipo di patologia di cui era portatore, tra i 50 e i 75 dollari offrendo, a pagamento s’intende, la strumentazione per trattare e proseguire le ricerche su quelle cavie.
La stessa Du Pont, oltre ad essere la prima corporazione a brevettare un essere vivente, contemporaneamente ha però prodotto e venduto il plutonio esplosivo e l’energia atomica, sostanze usate chiaramente per imprese belliche.

Quindi, se da un lato si poneva in favore della vita sviluppando gli oncotopi che avrebbero dovuto dichiarare guerra al tumore, per anni ha anche prodotto morte attraverso il plutonio e l'energia atomica.

E' vero, forse, che siamo inferiori a Dio per intelligenza, ma non certo per bontà, misericordia, generosità!

Sentiamo cosa potrebbe dirci Dio in un dialogo immaginato della scrittrice israeliana Anat Gov:

"Delusione? Perché delusione? Solo perché ho servito il mondo all'uomo su un piatto d'argento e da allora lui non ha fatto altro che distruggerlo? Deluso? Io? Niente affatto! Perché? Perché il mio amabile amico ha sommerso il mondo di sangue, ha inquinato tutti i mari di petrolio e di chimica, ha riempito la terra di gas e fumo, ha coperto i cieli con gli aeroplani, ha coperto lo spazio di satelliti e quando vedi un lampo nel cielo non sai se esprimere un desiderio o correre al più vicino rifugio antiatomico? Deluso? Niente affatto! Io? Perché?...
*Non amano me...alla fine tutto finisce in una piccola – o grande – guerra santificata in mio nome ovviamente; la gente viene uccisa, gli animali muoiono, le case vengono incendiate, e io sarei felice se lei mi spiegasse com'è che da questo io dovrei concludere che qualcuno mi ama" (*Anat Gov*, Oh Dio mio!* Giuntina 2016*)*

Abbiamo deluso Dio, quel Dio che ci ha regalato i cieli e la terra affinché noi la abitassimo al suo fianco in armonia e con amore.
Lo abbiamo deluso, senza dubbio, e anche tanto. Ma nuove possibilità ci sono date di continuo per onorare ciò che viene proclamato in questo *Salmo di festa*.

Cosa possiamo fare?
Possiamo inventarci un nuovo stile di vita che onori la parola del Signore.
Possiamo vivere con più sobrietà e con più solidarietà con chi ha meno di noi.
Possiamo aprirci alla diversità degli altri popoli, delle altre culture senza averne paura e rifiutando l'idea che un popolo possa avere il diritto di sopprimerne un altro.
Possiamo contrastare l'idea di conquista e sottomissione della terra che è stata anche predicata nelle chiese cristiane e mettere al suo posto il concetto della cura della Madre Terra.
Possiamo riappropriarci delle sei *R* della *Carta della terra*:

- Ridurre
- Riusare
- Riciclare
- Riforestare
- Rispettare
- Respingere ogni appello al consumo irragionevole

Possiamo, infine e soprattutto, assumerci pienamente la responsabilità, in prima persona, che il Signore ci ha dato di amare e rispettare la sua terra, che è anche la nostra terra. Possiamo farlo in sua compagnia, con il suo aiuto.

Amen